

Rifiuti speciali, Italia prima in Ue per riciclo

15 settembre 2021 | 11.25

Ma servono impianti di recupero e norme

Italia prima in Ue per il riciclo dei rifiuti speciali a livello europeo. Ma se ne producono ancora troppi rispetto agli altri Paesi e la mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo “circolare”. Sono queste le principali evidenze che emergono dal dossier “I rifiuti prodotti dalle attività economiche: tanta virtù... e qualche criticità da risolvere”, realizzato dal Laboratorio REF Ricerche per FISE Assoambiente (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica).



https://www.adnkronos.com/rifiuti-speciali-italia-prima-in-ue-per-riciclo_53wDkkmuMb8bdEST6aTxGq

Genova, Premio FISE Assoambiente “PIMBY Green 2021” per il ponte S.Giorgio

Ambiente 13 settembre 2021, di Redazione

Il Sindaco Marco Bucci: "Il nostro modello operativo riconosciuto in Italia e nel mondo con il premio “PIMBY Green 2021”, promosso da FISE Assoambiente con il patrocinio di ANCI



«Al Comune di Genova, per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1200 persone». Sono queste le motivazioni del premio “PIMBY Green 2021” che FISE Assombiente ha conferito al Comune di Genova per il suo impegno nella demolizione e nella ricostruzione di una infrastruttura – il ponte Morandi e oggi San Giorgio – che oltre ad essere una arteria di vitale importanza rappresenta una ferita aperta nell’immaginario dei genovesi.

«Ringrazio Assoambiente e il presidente Chicco Testa per avere onorato me e la città di Genova di questo importante riconoscimento che ci sprona a continuare nella direzione che abbiamo intrapreso da quasi 4 anni e mezzo, commenta il Sindaco Marco Bucci che ha ritirato personalmente il premio. È stato un momento emozionante che ci ha reso orgogliosi; il lavoro che ha portato alla demolizione del ponte Morandi e alla realizzazione del nuovo ponte Genova-San Giorgio è il frutto dell’attività di tantissime persone impegnate nei cantieri. Ma è frutto anche delle professionalità di chi si è adoperato nella struttura commissariale e di quelle dei dipendenti del Comune di Genova che, per le loro competenze, si sono adoperati perché la città raggiungesse un obiettivo fondamentale per la propria sopravvivenza ed il futuro. Con tutti loro voglio condividere questo prestigioso premio che dimostra ancora una volta come quello attuato nella nostra città sia un modello operativo riconosciuto in Italia e nel mondo».

I premi “PIMBY Green 2021”, giunti alla loro III edizione e promossi da FISE Assoambiente con il patrocinio di ANCI, premiano ogni anno «la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell’Italia».

Genova si aggiudica il Premio Pimby Green 2021 per il ponte S. Giorgio



«Al Comune di Genova, per la realizzazione a tempo di record del **viadotto Genova San Giorgio**, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1200 persone». Sono queste le motivazioni del premio **“PIMBY Green 2021”** che **FISE Assombiente** ha conferito al **Comune di Genova** per il suo impegno nella demolizione e nella ricostruzione di una infrastruttura – il ponte Morandi e oggi San Giorgio – che, oltre ad essere una arteria di vitale importanza rappresenta una ferita ancora aperta nell’immaginario di tutti i genovesi.

«Ringrazio Assoambiente e il presidente **Chicco Testa** per avere onorato me e la città di Genova di questo importante riconoscimento che ci sprona a continuare nella direzione che abbiamo ormai intrapreso da quasi quattro anni e mezzo – commenta **il sindaco Marco Bucci che, ieri sera, ha ritirato personalmente il premio** -. È stato un momento davvero emozionante che ci ha reso orgogliosi. Il lavoro che ha portato alla demolizione del ponte Morandi e alla realizzazione del nuovo ponte Genova-San Giorgio è il frutto dell’attività di tantissime persone impegnate nei cantieri. Ma anche dalle professionalità di chi si è adoperato nella struttura commissariale e di quelle di tutti i dipendenti del Comune di Genova che, per le loro competenze, si sono adoperati perché la città raggiungesse un obiettivo fondamentale per la propria sopravvivenza ed il proprio futuro. Con tutti loro voglio condividere questo prestigioso premio che dimostra ancora una volta come quello attuato nella nostra città sia un modello operativo riconosciuto in Italia e nel mondo».

I premi **“PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021”**, giunti alla loro terza edizione e promossi da FISE Assoambiente (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) con il patrocinio di Anci, premiano ogni anno «la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire

opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (*Not In My Back Yard*), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono a iniziative pubbliche o private, frenando la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell'Italia».

Molteplici le candidature vagliate dalla giuria del Premio che quest'anno ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese che – spiega Fise in una nota – “hanno dimostrato di avere visione strategica e non ideologica e capacità concreta di innovazione sul territorio”.

Guardia Sanframondi - Panza: soddisfazione per il premio Pimby Green 2021

Il progetto in Valle Telesina del tratto ferroviario Frasso Telesino – Solopaca – Castelvenere - Guardia Sanframondi - San Lorenzo Maggiore, della linea Alta Velocità e Capacità “Napoli – Bari”, in questi giorni si è ritrovato al centro dell’attenzione, a Milano, per essere stato insignito, insieme a quello del nuovo Ponte San Giorgio - ex Morandi di Genova, del Premio “Pimby Green 2021”, giunto quest’anno alla terza edizione, come migliore visione di un’opera pubblica innovativa e sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il premio *Pimby* (Please In My Back Yard) è, secondo il Sole 24 Ore, “un progetto per l’innovazione e lo sviluppo del nostro Paese”. Un premio alla “cultura del fare”, una ricerca di forme di dialogo innovative con il territorio, che va a riconoscere quelle opere necessarie per lo sviluppo del Paese, apportando valore e occupazione. Entusiasta di questo riconoscimento - ricorda una nota diffusa alla stampa - è il dott. Floriano Panza che, assieme alla precedente Amministrazione comunale, ha fortemente voluto e lavorato sul progetto in questione, negli anni a cavallo tra il 2017 e il 2018, quando rivestiva l’incarico di sindaco del Comune di Guardia Sanframondi.

“Chicco Testa, politico, giornalista e presidente di Assoambiente e del Premio, ha consegnato il riconoscimento alla Direttrice Generale di RFI, Vera Fiorani. Peccato mancassero sul palco d’onore anche i professori dell’Università del Sannio incaricati, insieme a Legambiente, prima dal Comune di Guardia Sanframondi, e solo in un secondo momento da FFSS. Trattasi di rinomati docenti dalle svariate competenze, veri autori dello studio che, in seguito, ha coinvolto anche tutte le università campane”. Panza prosegue: “Sette delibere di consiglio e di giunta municipale, una infinita corrispondenza con ogni autorità preposta, decine di incontri a Roma, Napoli e altrove, assemblee con amministratori e cittadini perfettamente coordinate dall’on. Costantino Boffa, sono la prova di un impegno costante su Ferrovie dello Stato, affinché facesse di questo tratto di opera in Valle Telesina – la valle della Falanghina candidata a Città europea del vino e a patrimonio Unesco – il fiore all’occhiello dell’impegno dello Stato a vantaggio delle zone interne”.

L’Amministrazione comunale di Guardia Sanframondi già guidata dal dott. Panza, insieme agli altri comuni attraversati, ha preteso e ottenuto che l’opera non avesse impatti ambientali, sulla scia di un alto progetto di sostenibilità, riuscendo a eliminare dalla progettazione le enormi arcate di cemento e facendo abbassare di molto il livello del tracciato. “In breve – prosegue l’ex sindaco – i binari nemmeno si vedranno, i terrapieni saranno inerbiti e piantumati con essenze locali, i rumori saranno attutiti anche dalla vegetazione. Se devo esprimermi sinteticamente, si tratta di una futura ‘opera d’arte’, attrattiva di visitatori per bellezza e unicità. Da ciò la premialità ottenuta da questa infrastruttura strategica da Pimby e Fise Assoambiente, insieme al progetto di Renzo Piano per il nuovo Ponte San Giorgio di Genova”. Potremmo concludere, dunque, che tutto è bene ciò che finisce bene. Assolutamente no, al contrario. “All’epoca del progetto – racconta ancora il dott. Panza - la comunità guardiese diede il proprio consenso all’opera. Vi furono i voti contrari a varie delibere da parte dell’allora minoranza consiliare, oggi maggioranza (non è chiara la posizione dell’attuale sindaco, all’epoca vicesindaco, bisognerebbe chiedergliela!) con alcuni atti consiliari

che condizionavano il consenso stesso non solo a una progettazione Envision, ossia nessun impatto ambientale, ma anche alla soluzione di altre annose questioni: lo straripamento dei torrenti Peracchio, Granchi e altri con conseguenti allagamenti dei vigneti; la sistemazione di tutta la viabilità comunale Nord- Sud che verrà tranciata dai nuovi binari, come alcuni scoli; il rifacimento della viabilità comunale in zona Starze e Ciuccio Morto; la valorizzazione dell'ex Scalo Ferroviario di Solopaca, che si sposterà nel Comune di Castelvenere, su suoli di cittadini guardiesi, che potrà altresì chiamarsi 'Stazione della Falanghina', e che nel progetto diverrà pit stop per le produzioni agricole sannite".

Questioni, queste ultime accennate, che FFSS risolverà direttamente, oppure tramite risorse, anche regionali, da destinare al Comune di Guardia Sanframondi, per le opere da realizzare all'interno del suo territorio. Ancora Floriano Panza: "In ultimo, si stava seguendo con grande attenzione la vicenda degli espropri dei suoli agricoli e industriali. In questi giorni i lavori di raddoppio ferroviario stanno proseguendo alacremente, i raccolti e i frutti pendenti sono andati perduti, circa il pagamento dei prezzi adeguati dei terreni espropriati nessuna traccia. E intanto, i contadini vanno alla ricerca di avvocati!".

"La mia è stata una rapida sintesi dei fatti, e non intendo polemizzare con alcuno, né con personaggi pubblici né con acidi privati, sarebbe troppo facile, adesso! Sento, invece, insieme ai colleghi amministratori del 2015 -2020, il dovere di far emergere e ripristinare la verità, offrendo ancora, ove se ne ravvisasse la necessità, la nostra disponibilità piena nei confronti della comunità guardiese". "Quello che avverrà nei prossimi due anni e comunque entro il 2026 – conclude – ossia l'ultimazione del raddoppio ferroviario fino a Bari, nella nostra Valle dovrà essere seguito sempre con la massima attenzione. Questa opportunità potrà e dovrà dare una accelerazione al rilancio vero della Valle della Falanghina e al valore dei nostri prodotti ed eccellenze locali".